

Giorno della Memoria Gennaio 2020



Manteniamo vivo il ricordo dei nostri concittadini deportati

Giovedì 16 Gennaio

Posa della Pietra d'Inciampo alla memoria di:

Attilio Barichella

ore 15.00 - via De Ponti 22

Nacque il 3 febbraio 1909 a Piazzola sul Brenta (Padova). Orfano di entrambi i genitori, era coniugato con Adele Marcolin e aveva tre figli piccoli: Clara, Claudio e Giancarlo. Abitava in via XXIII Marzo 10 (oggi via De Ponti) a Cinisello Balsamo. Svolgeva la professione di aggiustatore alla Falck Vittoria.

La notte tra il 27 e il 28 marzo 1944 fu arrestato presso la sua abitazione per aver partecipato allo sciopero iniziato l'1 marzo 1944 e che per otto giorni aveva bloccato le più grandi fabbriche del Nord.



Il 5 aprile fu caricato su vagoni piombati che partirono dalla stazione di Bergamo e giunsero a Mauthausen (Austria) l'8 aprile, vigilia di Pasqua. Nel Lager gli venne assegnata la matricola 61553. Infine fu trasferito in data non nota al Castello di Hartheim (sottocampo di Mauthausen), dove morì il 2 ottobre 1944.

Giorno della Memoria

Gennaio 2020



Manteniamo vivo il ricordo dei nostri concittadini deportati

Giovedì 16 Gennaio

Posa della Pietra d'Inciampo alla memoria di:

Oliviero Limonta

ore 15.30 - via Piave 9

Riviero Limonta, da tutti conosciuto con il nome di Oliviero, nacque il 28 gennaio 1923 a Barzago (Como).

Abitava in via Piave 9 a Cinisello Balsamo. Svolgeva la professione di apprendista lattoniere alla V Sezione della Breda.

La notte tra il 13 e il 14 marzo 1944 fu arrestato presso la sua abitazione per aver partecipato allo sciopero iniziato l'1 marzo 1944 e che per otto giorni aveva bloccato le più grandi fabbriche del Nord.

Riviero Limonta venne rinchiuso a Milano, prima a San Fedele e poi al carcere di San Vittore; fu in seguito condotto a Bergamo e incarcerato nella Caserma Umberto I.

Il 17 marzo venne caricato su vagoni piombati che partirono dalla stazione di Bergamo e giunsero a Mauthausen (Austria) il 20 marzo. Nel Lager gli fu assegnata la matricola 58942. Infine venne trasferito, in data non nota, al Castello di Hartheim (sottocampo di Mauthausen), dove morì il 24 agosto 1944.

Tratto dal sito: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/pietre/spip.php?article282>



Giorno della Memoria

Gennaio 2020



Manteniamo vivo il ricordo dei nostri concittadini deportati

Giovedì 16 Gennaio

Posa della Pietra d'Inciampo alla memoria di:

Aldo Beretta

ore 16.00 - via Guicciardini 15

Nacque il 29 maggio 1924 a Vimercate (Monza e Brianza). Abitava a Cinisello Balsamo, nella frazione di Robecco.

Svolgeva la professione di tornitore specializzato alla Ercole Marelli.

Fu arruolato in Marina e dal 6 maggio 1943 all'8 settembre 1943, operò al centro di addestramento della Scuola di Pola (Croazia), con il grado di cannoniere armaiolo.

Al ritorno riprese a lavorare presso la Ercole Marelli. La notte tra il 27 e il 28 marzo 1944 riuscì a sfuggire all'arresto per aver

partecipato allo sciopero iniziato l'1 marzo 1944 e che per otto giorni aveva bloccato le più grandi fabbriche del Nord. Ma pochi mesi dopo, il 22 ottobre 1944, fu arrestato da militi fascisti in un locale pubblico a Monza, in zona San Fruttuoso.



Il 21 novembre fu deportato a Mauthausen (Austria), dove gli venne assegnata la matricola 110197, l'1/2 dicembre al Lager di Auschwitz (Polonia); il 25 gennaio 1945 ritornò a Mauthausen, dove gli fu assegnata una nuova matricola (123656).

Il 16 febbraio venne condotto a Gusen (Austria), dove morì il 21 aprile 1945, i documenti dicono "per malattia".

